

Risoluzione sul Sahara e la criminale repressione del governo marocchino

Denunciamo vigorosamente la feroce repressione che il governo alauita di Mohamed VI ha perpetrato contro l'accampamento saharai di Gdaim Izik, dove le forze repressive marocchine (polizia, paramilitari ed esercito) hanno condotto attacchi, hanno distrutto l'accampamento e causato decine di morte e feriti, tra cui bambini e donne. Il governo marocchino ha imposto un blocco totale ed impedisce ai giornalisti di arrivare fino a El Aaiún, capitale del Sahara. Tuttavia si sono potute raccogliere testimonianze da parte di "Human Rights Watch" che denunciano le bastonate e le torture a cui sono stati sottoposti i prigionieri saharai, compreso il fatto che la polizia montava la guardia negli ospedali per picchiare i feriti al loro arrivo.

Il governo di Rabat non applica nessuna delle decisioni dell'ONU sul Sahara, che esigono la sua indipendenza o autodeterminazione, ma le ignora e col più grande cinismo e la prepotenza occupa il Sahara e vi installa suoi coloni, generalmente militari mascherati da civili. Il governo marocchino conta sulla complicità e sull'appoggio dell'imperialismo francese e statunitense; sul silenzio complice ed ipocrita del governo spagnolo che sfugge alla sua responsabilità davanti a quella che fu una "provincia spagnola" lasciata vigliaccamente occupare dal Marocco.

La ribellione e la lotta del popolo saharai è giusta e conta sul nostro totale appoggio. Esigiamo l'uscita delle truppe marocchine dal Sahara e che si applichi conseguentemente il diritto all'autodeterminazione.

Viva la lotta del popolo saharai diretto dal Fronte Polisario!

Viva il Sahara libero ed indipendente!

Novembre 2010

Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti (CIPOML)